

che per il disegno di legge che è al n. 40. (*Rumori*).

È inutile gridare! Ho diritto di fare queste proposte.

Dunque il n. 40 che riguarda l'educazione fisica...

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Quello possiamo aggiungerlo all'ordine del giorno delle sedute mattutine.

VICINI. E poi il n. 12 sul decreto 31 dicembre 1905...

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Quello lo lasceremo per ultimo, se non le rincresce. (*Viva ilarità*).

VICINI. ...e da ultimo (e qui mi rivolgo al ministro Cocco-Ortu) quello relativo alla Cassa di maternità. (*Rumori*).

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Questo no.

PRESIDENTE. Siccome non terminiamo stasera, nè domani sera, mi pare che si potrebbe rimettere a domani questa discussione.

VICINI. Della Cassa di maternità ne parleremo domani sera allora. (*Rumori*).

PRESIDENTE. L'onorevole Cirmeni aveva chiesto di parlare.

CIRMENI. Il mio desiderio è stato prevenuto dal presidente del Consiglio e perciò rinunzio a parlare.

PRESIDENTE. L'onorevole Badaloni aveva pure chiesto di parlare.

BADALONI. Io volevo pregare l'onorevole presidente del Consiglio e la Camera di consentire che dopo i disegni di legge già accennati venisse iscritto quello per la leva sui nati nel 1888.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Dopo quelli iscritti, certamente.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare ora l'onorevole Arlotta.

ARLOTTA. Io faccio notare che cominciando la seduta alle 10 per finire a mezzogiorno preciso, come si è fatto oggi, ci è pochissimo tempo. Pregherei dunque si cominciasse alle 9.

PRESIDENTE. Non mi è possibile di consentire per ragioni di indole interna.

ARLOTTA. Chiederei allora che si mettesse all'ordine del giorno il disegno di legge relativa alla convenzione tra il Governo e il municipio di Napoli subito dopo i provvedimenti per il commercio degli agrumi.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Ma non c'è di mezzo che una piccola leggina che interessa tutte le provincie meridionali e la Sardegna. Perché dobbiamo fare queste piccole competizioni?

ARLOTTA. Va bene, va bene: ci affidiamo a lei.

CHIMIRRI. Io pregherei perchè la legge per la Basilicata e la Calabria...

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Io insisto perchè resti l'ordine del giorno come è stabilito. Non è possibile mutarlo ad ogni momento.

PRESIDENTE. Si metteranno d'accordo domani. Ha ragione l'onorevole presidente del Consiglio; non è possibile che la Camera si separi prima di due o tre giorni, se vuol fare il suo dovere. (*Bene!*)

La seduta termina alle 20.50.

*Ordine del giorno per le sedute di domani.*

*Alle ore 10.*

*Discussione dei disegni di legge:*

1. Maggiore assegnazione di lire 5,500,000 al capitolo n. 115 « Soprassoldo, trasporto ed altre spese per le truppe comandate in servizio speciale di sicurezza pubblica e indennità ai reali carabinieri », dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1907-908 (1071).

2. Permuta di terreni con la Società « Ilva » (1044).

3. Spesa addizionale per la costruzione dell'edificio ad uso di dogana al confine del Ponte di Ribellasca (Novara) (988).

4. Autorizzazione per la spesa straordinaria di lire 1,300,000 dipendente dalla definizione di una causa col comune di Napoli relativa a lavori eseguiti nel 1868 per la frana del monte Echia o Pizzofalcone (1050).

5. Spese per le truppe distaccate in Oriente (Candia) durante l'esercizio finanziario 1908-909 (1067).

6. Autorizzazione di fondi per la liquidazione del riscatto della ferrovia Palermo-Marsala-Trapani (1069).

7. Maggiore assegnazione di lire 59,000 per la costruzione della casa demaniale in Therapia per uso della regia Ambasciata in Costantinopoli (1075).